



Regione Lombardia

**Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità**

Data: 16/04/2009

Protocollo: H4.2009.0026336

TELEFAX

Ai Direttori Generali delle ASL della
Regione Lombardia
LORO SEDI

Ai Responsabili dei Dipartimenti di
Prevenzione Veterinari delle ASL della
Regione Lombardia
LORO SEDI

Al Ministero della Lavoro, della Salute e delle
Politiche sociali
Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria,
Nutrizione e Sicurezza degli alimenti
ROMA

All'Associazione Regionale Allevatori
CREMA

Alla Federazione Regionale Coltivatori
Diretti della Lombardia
MILANO

Alla Federlombarda Agricoltori
MILANO

Alla Confederazione Italiana Agricoltura
Regionale della Lombardia
MILANO

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna
BRESCIA

U.O. Veterinaria

Via Pola, 9 e 11 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/67653382 - Fax 02/3936043

OGGETTO: Circolare 19/SAN del 28 giugno 2007 relativa alla vendita diretta al consumatore di latte crudo vaccino, ovi-caprini e bufalini nell'azienda agricola di produzione.

In relazione alle precedenti note pari oggetto e, in particolare, alla nota n. 3941 del 3 febbraio 2009 si ritiene opportuno, anche in considerazione dei risultati dei controlli effettuati e delle richieste di chiarimento nel frattempo pervenute a questa U.O., fornire alcune precisazioni e indicazioni per l'applicazione del controllo ufficiale della vendita di latte crudo destinato alla vendita diretta al consumatore finale alla luce di quanto previsto dalla Circolare 19/SAN del 28 giugno 2007.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE

Per quanto riguarda il controllo ufficiale si ritiene opportuno che, a partire dal mese di agosto, i campionamenti ufficiali mensili per la verifica dei parametri previsti in Tabella 1 e 2 della Circolare 19/SAN vengano effettuati presso i tank aziendali e non più presso i distributori automatici di erogazione del latte crudo.

In caso l'esito delle analisi dovesse indicare il superamento di uno dei requisiti previsti si dovranno adottare i provvedimenti indicati nella Circolare 19/SAN e, in particolare, la sospensione della vendita da tutti i distributori collegati all'azienda in questione; qualora uno o più distributori fossero collocati nel territorio di ASL diverse da quella sede dell'allevamento della sospensione dovrà essere data segnalazione ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL competenti.

Resta confermata l'opportunità di eseguire controlli presso i distributori per la verifica del rispetto della temperatura di erogazione e della presenza delle corrette informazioni al consumatore nonché di effettuare periodici campionamenti di latte dagli erogatori in particolar modo per verificare il livello del tenore in germi.

Si ribadisce che gli eventuali provvedimenti di sospensione dell'erogazione del latte crudo devono essere adottati, nel caso di superamento dei limiti per *Listeria monocytogenes*, *Salmonella*, *Campylobacter* e *E.coli* O157, a seguito della comunicazione dell'esito sfavorevole dell'analisi effettuata dal laboratorio ufficiale con la metodica più sensibile, senza aspettare la conferma con esame colturale.

Per quanto riguarda la ripresa dell'erogazione potrà avvenire solo al riscontro dell'esito favorevole di un nuovo campione mediante analisi (effettuata anche in autocontrollo) mediante la metodica più sensibile o il metodo colturale; è appena il caso di sottolineare che tra un campionamento e l'altro l'allevatore deve verificare i motivi del superamento del requisito in questione ed adottare le necessarie misure correttive.

Nel raccomandare una puntuale applicazione delle indicazioni di cui sopra e una diffusione della presente nota al personale operante sul territorio e a tutti gli operatori economici interessati, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Mario ASTUTI)

